

Genova, 03 settembre 2019

REGIONE LIGURIA

Comune di Genova

Città Metropolitana di Genova

**Associazione Temporanea d'Impresa
Fratelli Omini S.p.A. (mandataria), Fagioli S.p.A., IREOS
S.p.A. e I.P.E. Progetti s.r.l.**

Cantiere "PONTE MORANDI"

RUMORE

Rapporto di Monitoraggio Settimanale

n.29

dal 24/8/2019 al 31/8/2019

INDICE

INTRODUZIONE	3
CONDIZIONI ANEMOLOGICHE	5
RO4 - CORSO F. M. PERRONE, N.92.....	6
COMMENTO	9
RO6 - CORSO F. M. PERRONE, N.40.....	11
COMMENTO	12
RE3 – VIA ENRICO PORRO, N.3	14
COMMENTO	17
RE2 – VIA DEL CAMPASSO, N.37.....	18
COMMENTO	19

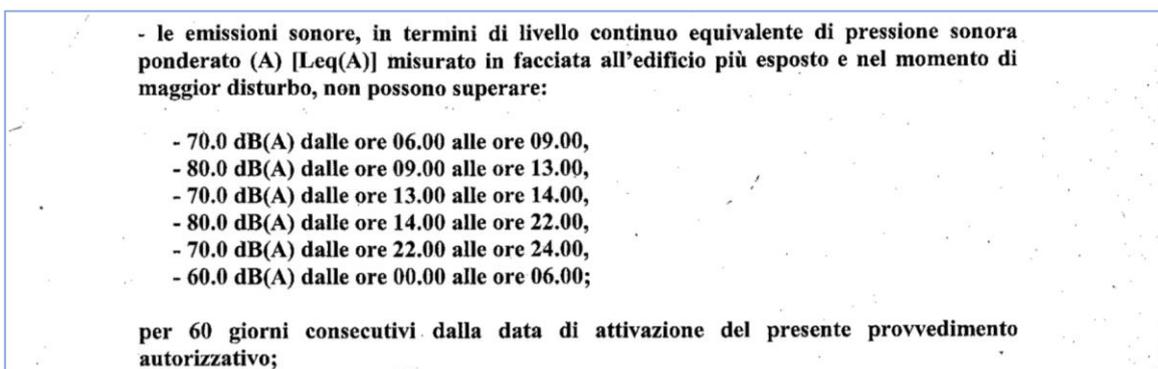
INTRODUZIONE

Le pagine seguenti riportano i risultati del monitoraggio acustico svolto nell'ambito dei lavori di demolizione del Ponte Morandi.

La sorveglianza delle emissioni sonore del cantiere è condotta con riferimento all'autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona concessa dal Comune di Genova al cantiere.



I limiti concessi in deroga sono illustrati nella seguente riproduzione dell'Autorizzazione.



Per rispettare le prescrizioni del Comune di Genova gli strumenti di misura sono stati programmati per segnalare eventuali superi dei livelli sonori autorizzati, nelle fasce orarie di pertinenza.

Il livello sonoro continuo equivalente di pressione sonora ponderata "A" riferito a 15 minuti è misurato in una posizione di controllo cautelativa rispetto al riferimento «in facciata» all'edificio più esposto; in altri termini la posizione di misura di trova ad una distanza maggiore rispetto a «1 m dalla facciata».

Si precisa che la scelta di ubicare le stazioni di controllo è stata operata in modo tale da avere un riscontro acustico cautelativo rispetto alla posizione «a 1 m dalla facciata» indicata nel provvedimento

autorizzativo; nell'attuare tale approccio si è dovuto tenere conto di alcuni aspetti logistici in considerazione dello stato dei luoghi.

I livelli di allerta sono stati impostati in corrispondenza di livelli equivalenti ($T_m=15\text{min}$) di pressione sonora, ipotizzando che una attività di cantiere significativa si protragga continuamente per almeno 15 minuti e si svolga per un tempo sufficientemente lungo da costituire un disturbo: attività di demolizione, utilizzo del frantoio, movimentazione di detriti e altro materiale, sono trascurati perché assunte come episodiche attività di durata inferiore a 15 minuti, ovvero attività puntuali che non si configurano come attività specifiche, ma estemporanee; esse comunque dovrebbero essere evitate soprattutto durante il periodo notturno.

Infine va ricordato che la circolazione veicolare di fondovalle ha subito un notevole incremento perché supplisce in gran parte all'interruzione dell'autostrada.

Le pagine seguenti riportano:

- l'anagrafica della centralina di misura,
- la storia temporale della misura con l'eventuale indicazione dei superi dei livelli di soglia,
- un breve commento.

Si osserva che le centraline di misura, soprattutto quelle di ponte (identificate con le sigle ROx), sono più vicine all'area di cantiere rispetto ai recettori potenzialmente critici, in modo da valutare in senso cautelativo i risultati del monitoraggio.

A completamento di quanto sopra riportato si evidenzia che, a partire dal giorno 1° aprile, le attività di cantiere relative alla costruzione del nuovo ponte si sovrappongono a quelle del cantiere adibito allo smontaggio di Ponte Morandi¹.

Informazioni generali:

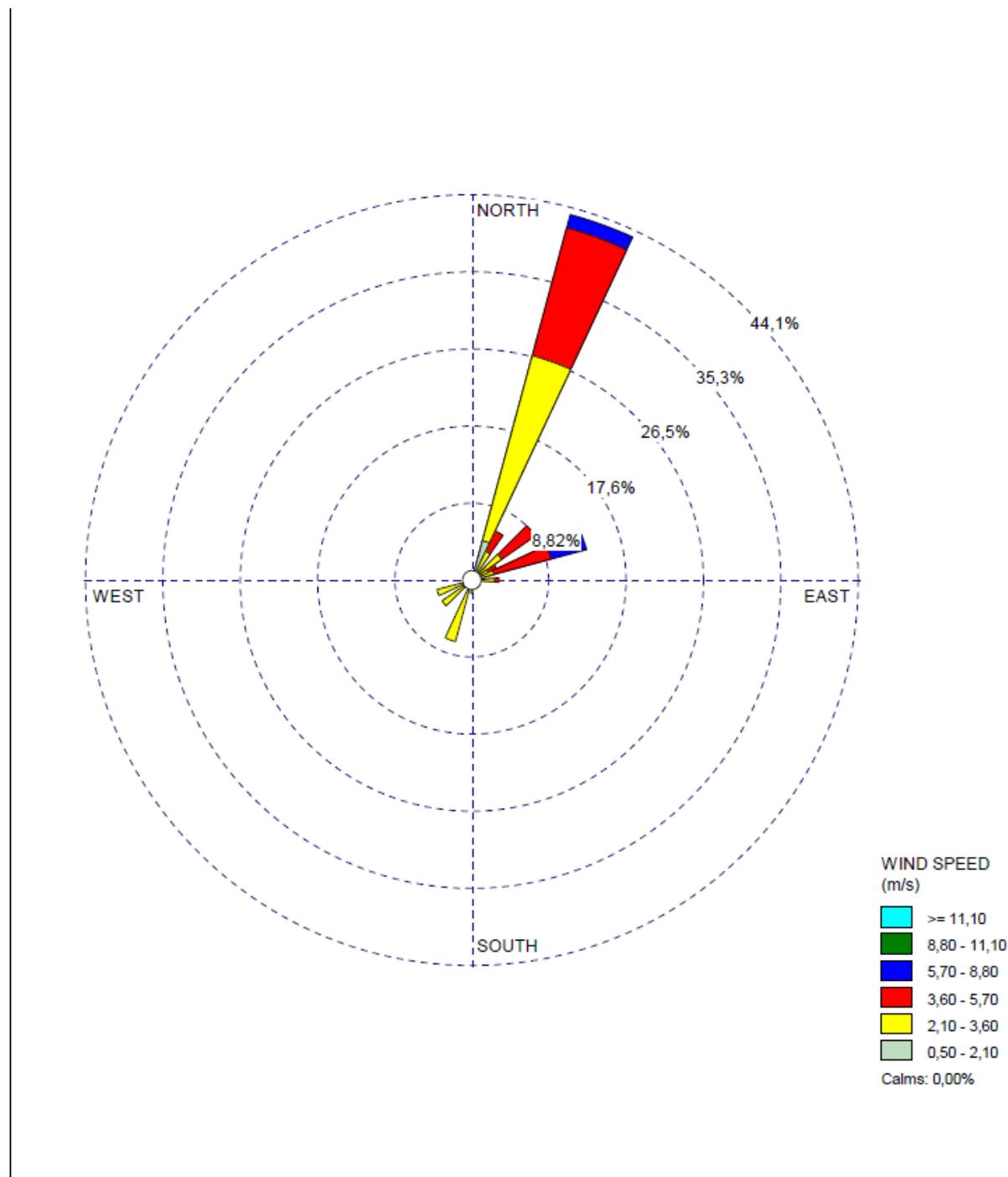
- Tipo di misura: in continuo;
- Tempo di campionamento: 1s;
- Tempo di misura (T_m): 900s;
- Quota di campionamento: circa 4 m s.l.s. (compatibilmente con lo stato dei luoghi).

Per ovviare ad alcune recenti interruzioni del monitoraggio è in corso la dotazione delle stazioni di un sistema autonomo di alimentazione elettrica (pannello fotovoltaico + batteria tampone).

¹ A partire dal 1° aprile si è insediato, nella stessa area operativa del cantiere impegnato nella demolizione di Ponte Morandi, il Soggetto che procederà alla costruzione del nuovo ponte la cui attività si sovrappone a quella di demolizione del ponte.

Condizioni anemologiche

L'immagine seguente riporta la distribuzione dei dati anemologici registrati dalla stazione meteorologica GECER della rete SIRA



http://www.cartografiari.regione.liguria.it/SiraQualMeteo/script/PubAccessoDatiMeteo.asp?_qa=2.250521094.1662360900.1562050289-105655653.1550823379

RO4 - Corso F. M. Perrone, n.92

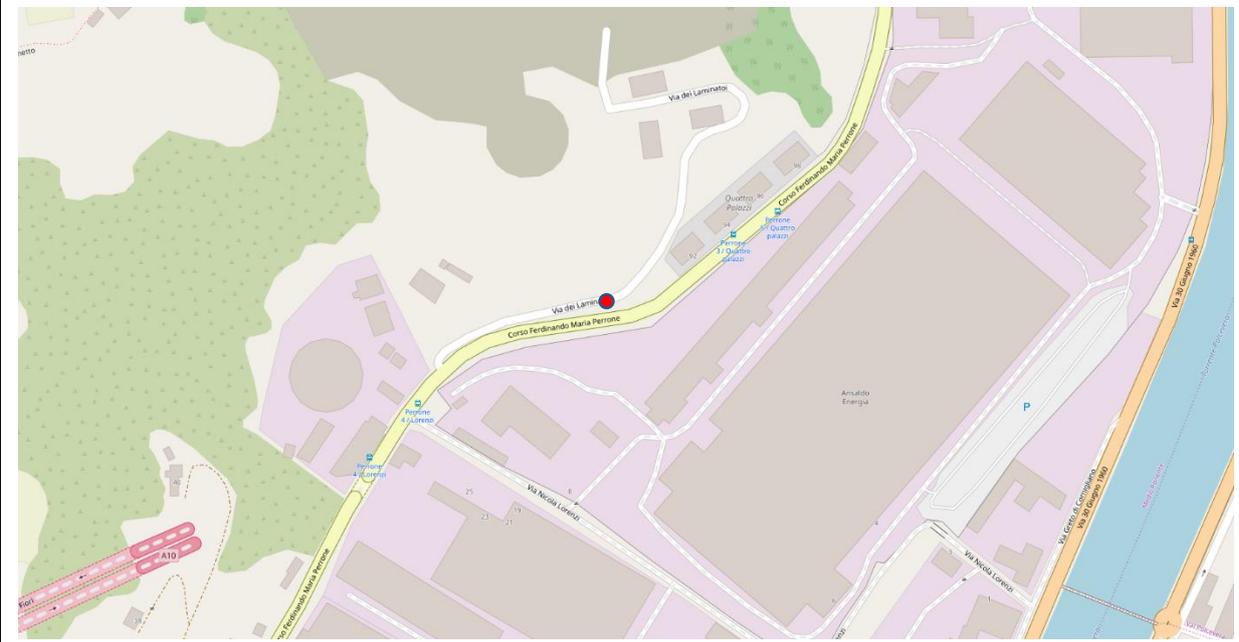
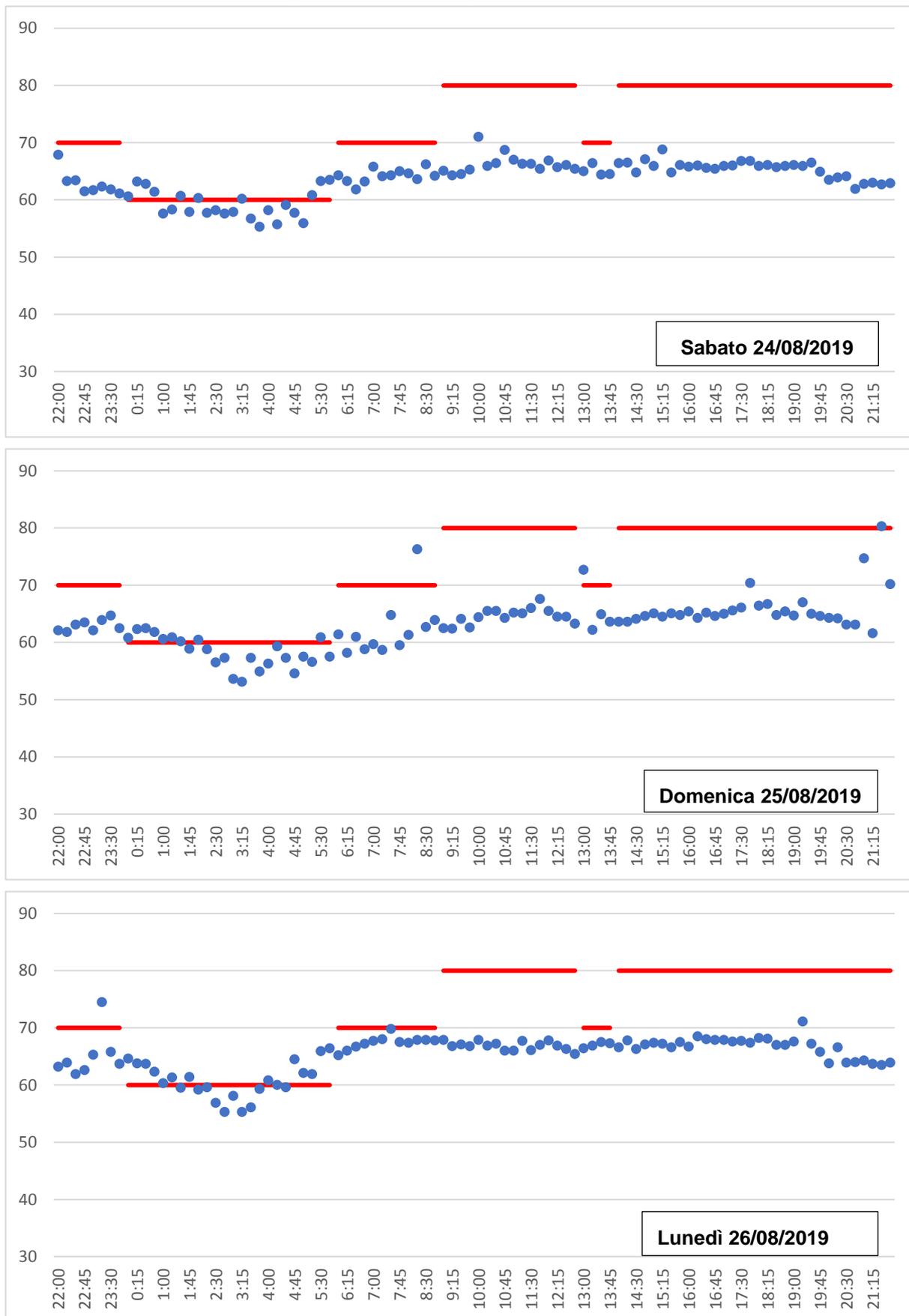
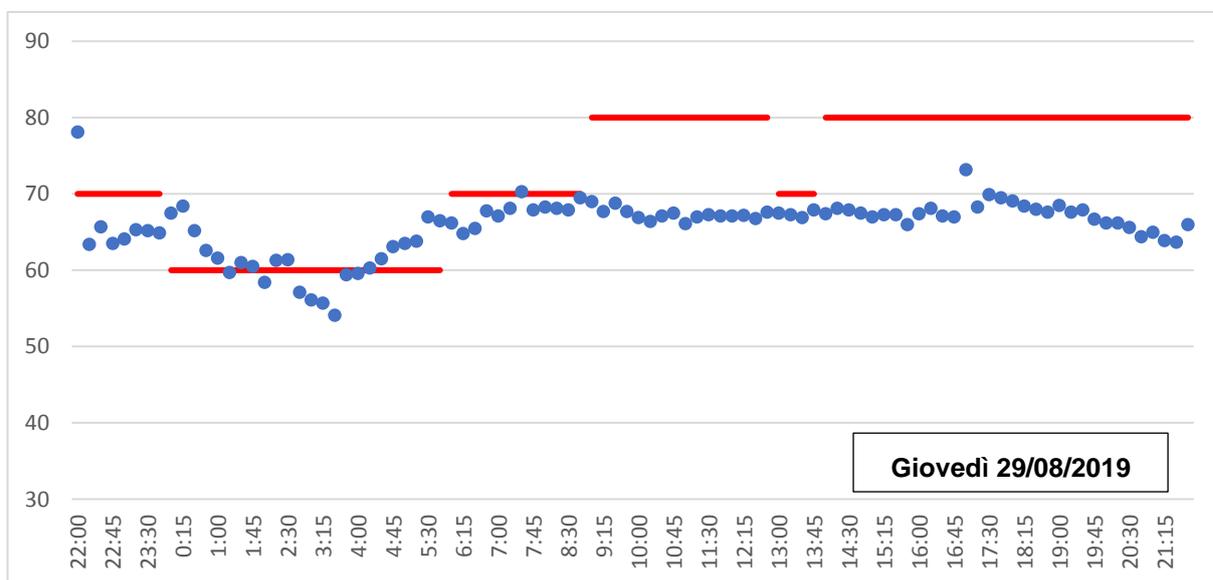
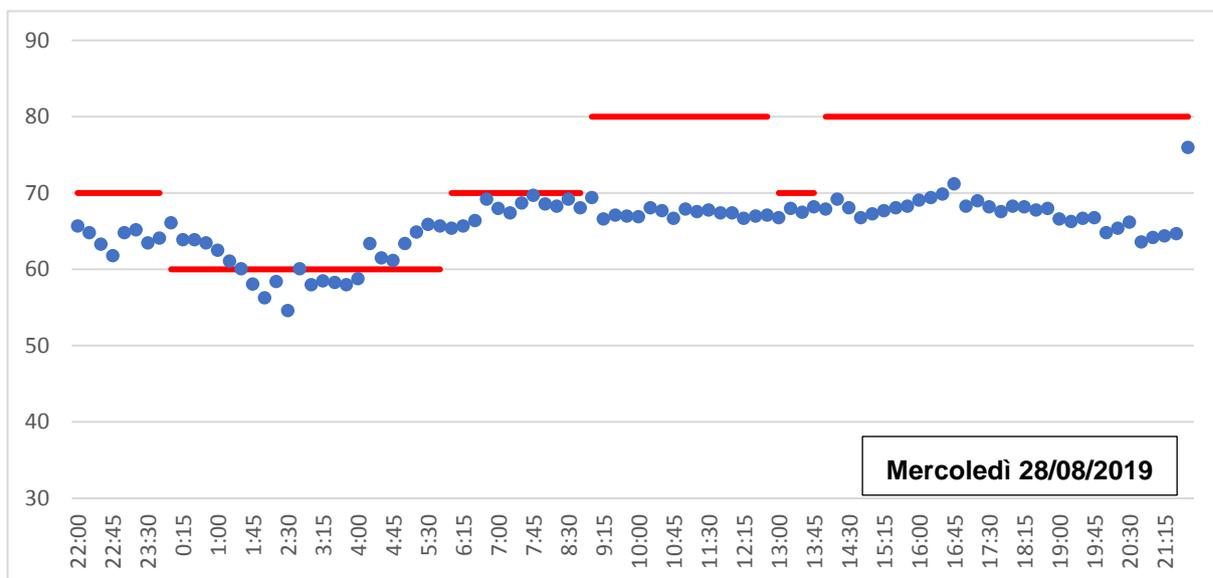
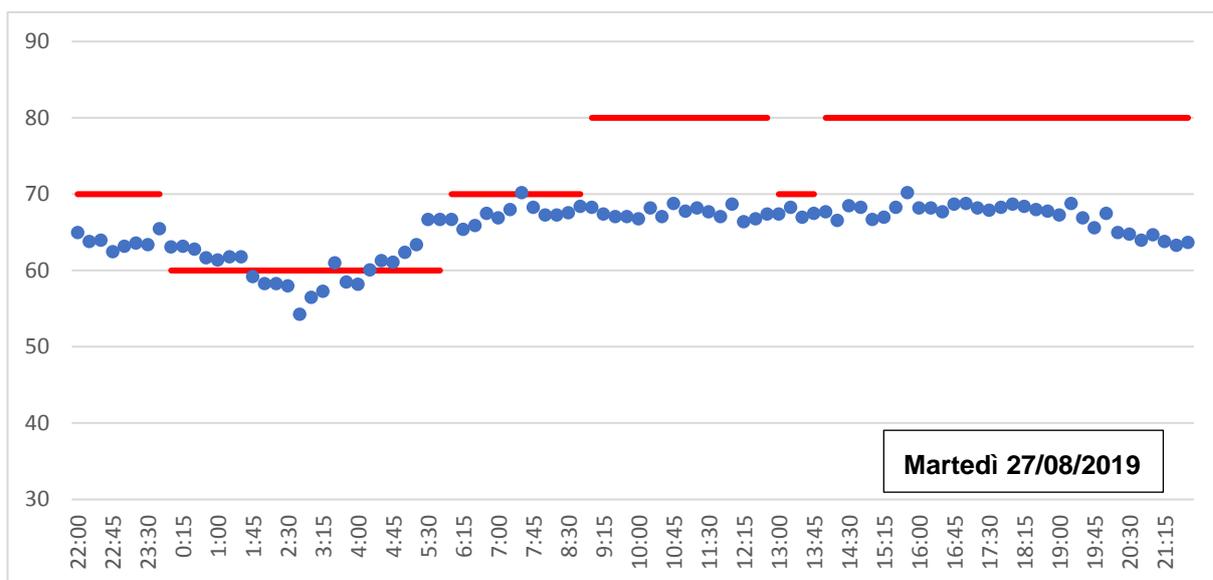
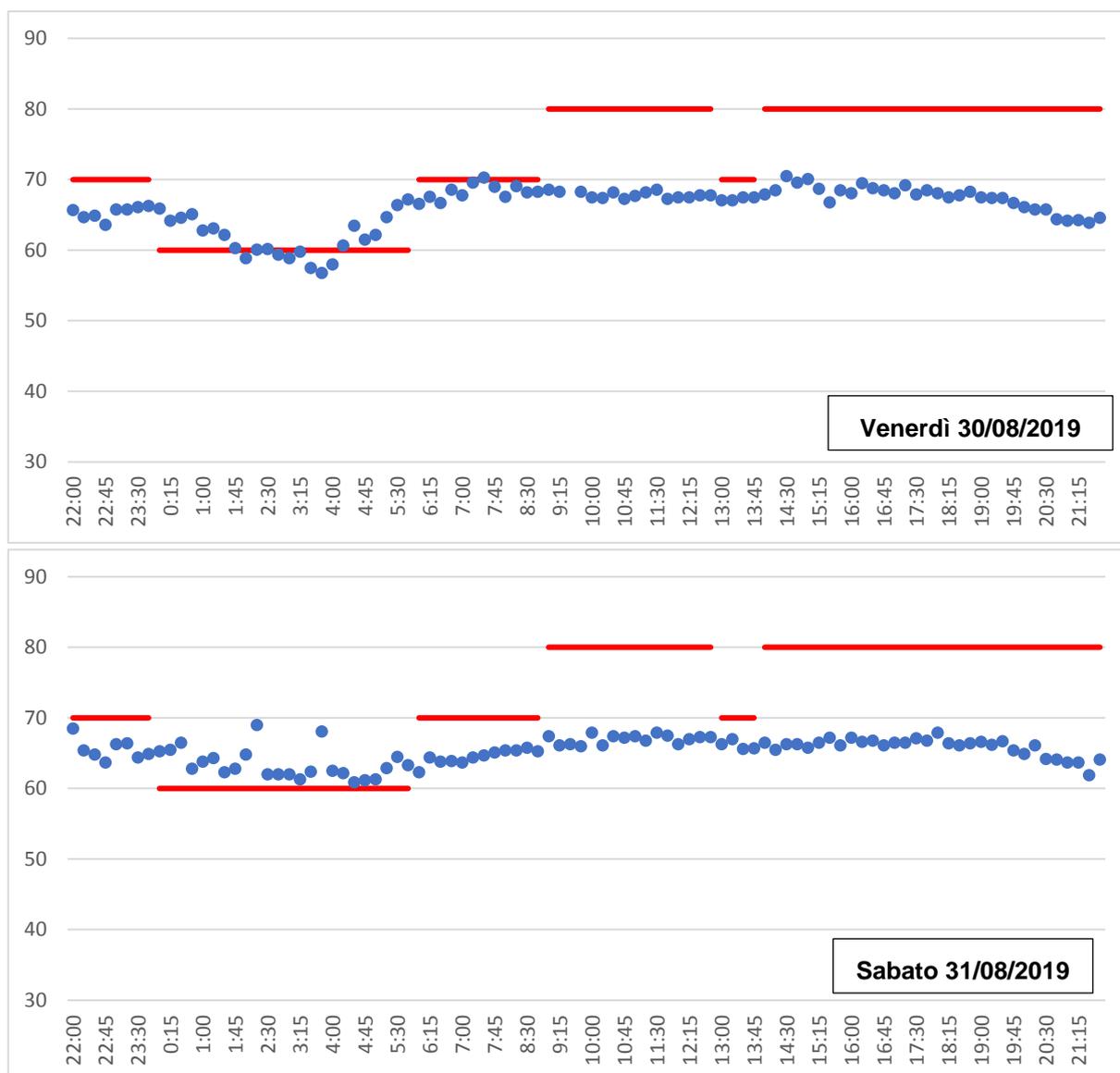


Figura 1 – Storie temporali delle misure







Commento

I rilevamenti effettuati dalla strumentazione di misura posta in Corso Perrone in prossimità del civico n. 92 riflettono la complessità dell'area monitorata. Con la riapertura di Corso Perrone al traffico veicolare e con l'inizio delle attività del cantiere per la costruzione del nuovo viadotto autostradale, la zona ha visto aumentare le possibili fonti di rumore.

I dati rilevati nei giorni compresi fra sabato 24 agosto e sabato 31 agosto compresi, riportano con frequenza variabile livelli acustici di poco superiori ai 60 dBA e quasi sempre inferiori ai 65 dBA. Tali criticità si osservano principalmente nelle fasce orarie del mattino e della tarda serata.

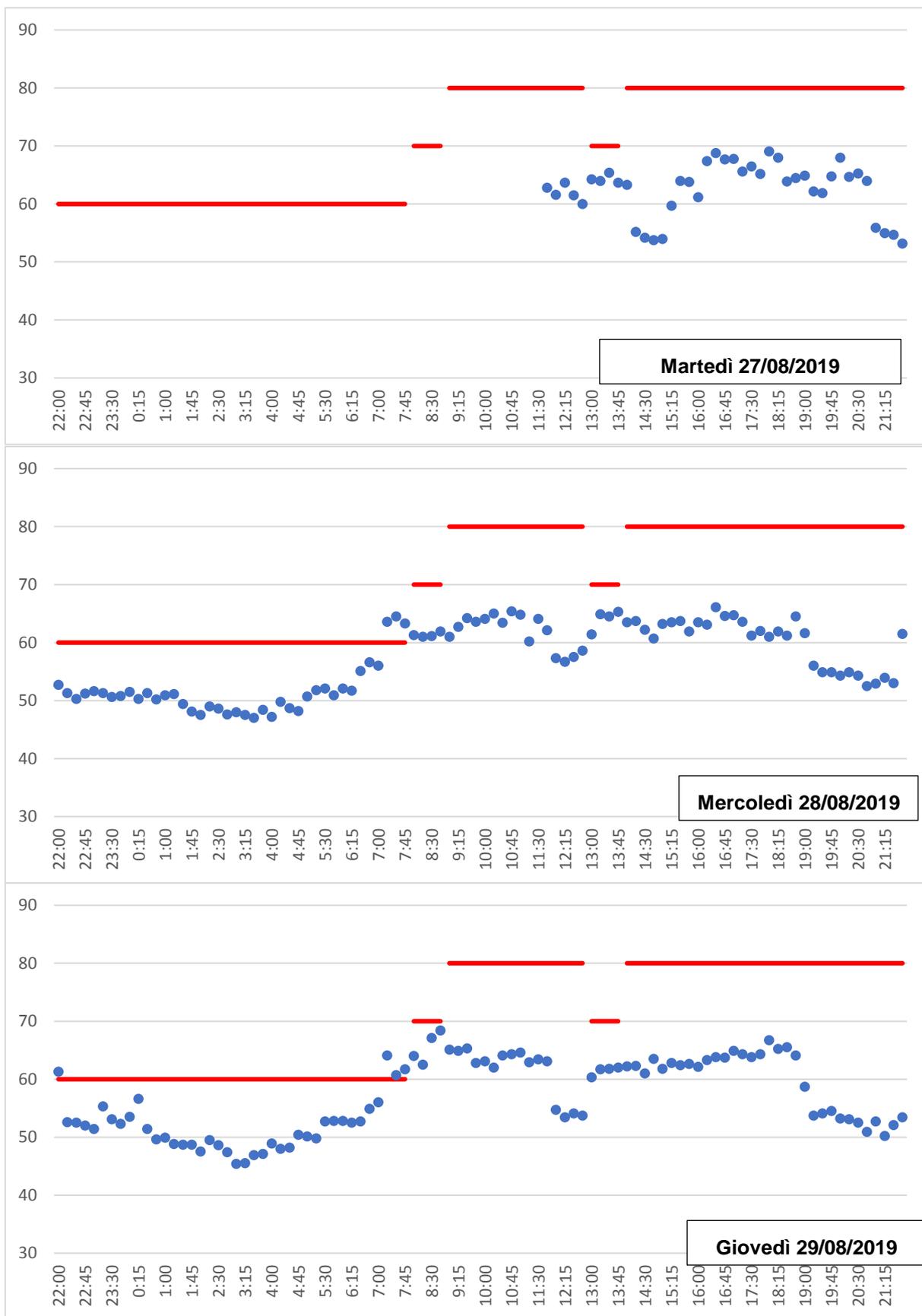
Nei report precedenti è stato sottolineato come tale tendenza dei livelli acustici misurati rispecchi l'andamento del traffico veicolare in ambito cittadino. Nell'area monitorata sono presenti diverse realtà produttive per le quali Corso Perrone costituisce la strada di accesso principale, esse contribuiscono quindi in modo diretto ai livelli sonori rilevati.

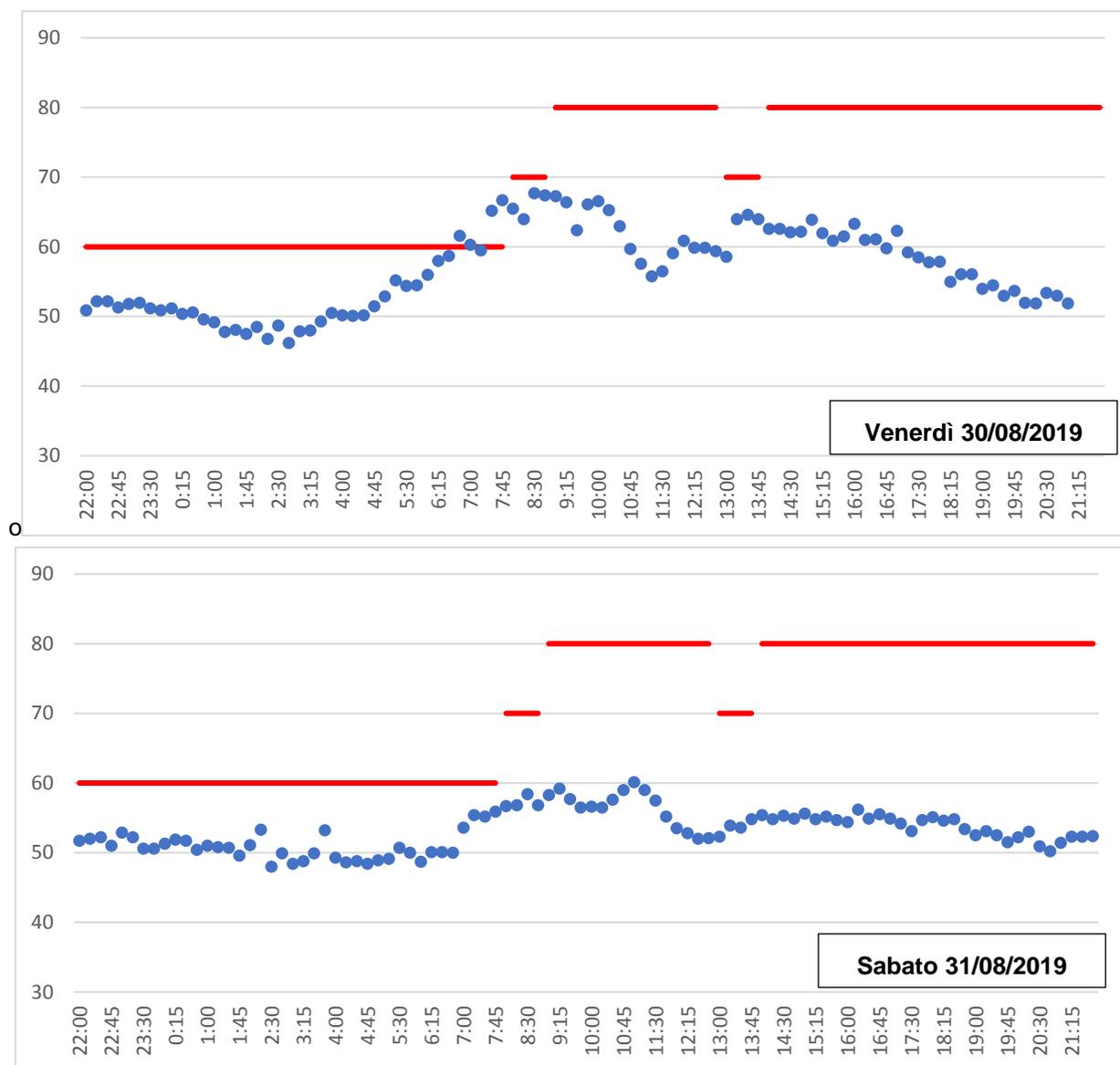
Nella zona in oggetto è stabilmente attivo da diverse settimane il cantiere per la costruzione del nuovo viadotto autostradale; le macchine operatrici e le attività di tale cantiere non possono non essere citate fra le sorgenti di rumore rilevate dalla centralina posta in RO4.

Risulta di immediata comprensione come la distinzione fra i diversi contributi acustici presneti nell'area sia complessa e di difficile realizzazione in questa sede.

RO6 - Corso F. M. Perrone, n.40







Commento

La centralina di monitoraggio posizionata in Corso Perrone nelle vicinanze del civico n.40, danneggiata da un atto vandalico, è stata ripristinata nella sua completa operatività a partire da martedì 27 agosto. I dati registrati fino a sabato 31 agosto non hanno evidenziato situazioni meritevoli di approfondimento dal punto di vista acustico. La posizione in cui la strumentazione è stata installata, molto prossima all'area di azione delle macchine operatrici del cantiere, ne rende i rilevamenti cautelativi rispetto alla posizione del recettore più prossimo. A tale situazione sono da imputarsi i pochi e saltuari valori di poco superiori ai 60 dBA, registrati intorno alle ore 8 del mattino.

RE3 – Via Enrico Porro, n.3

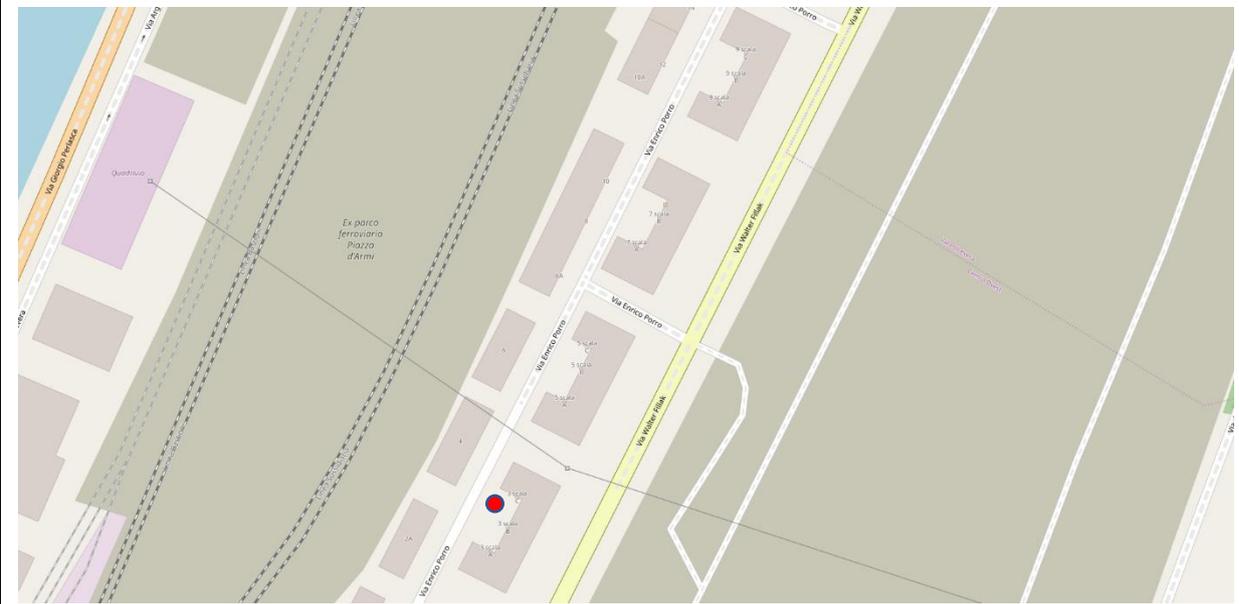
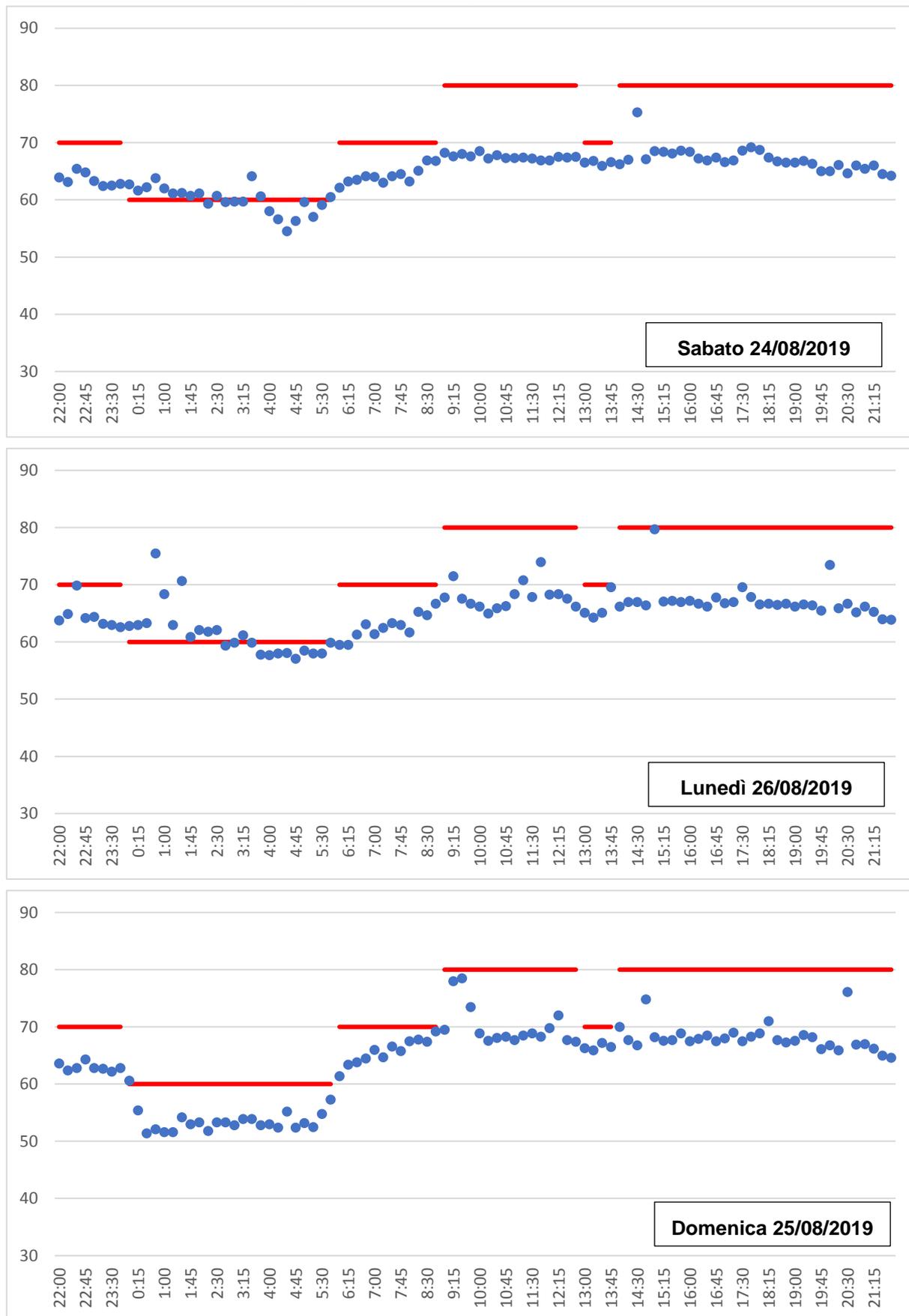
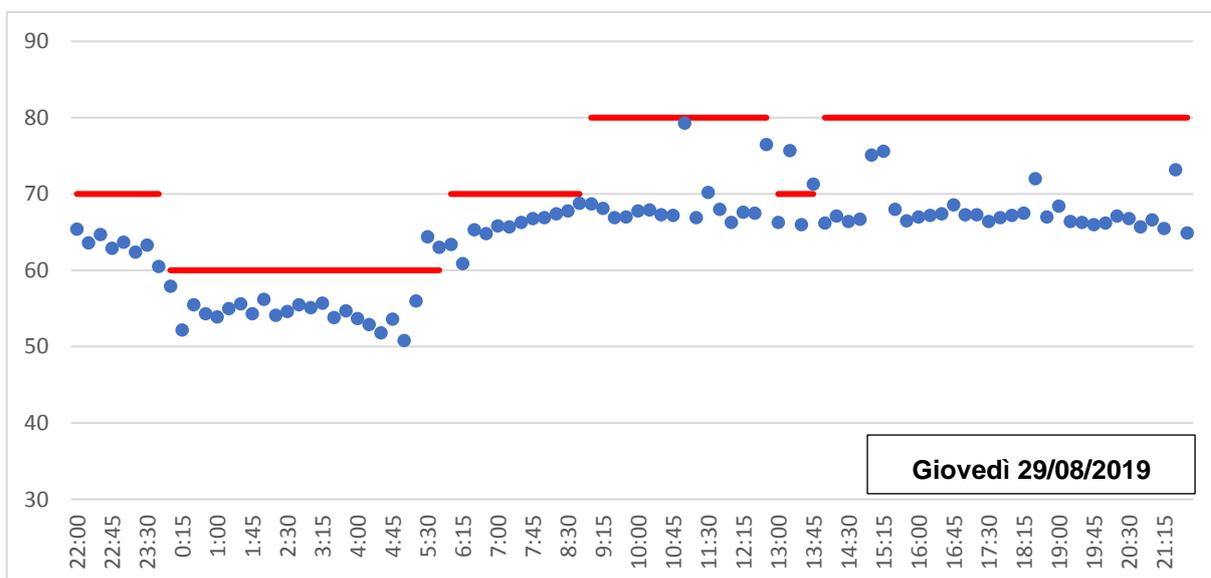
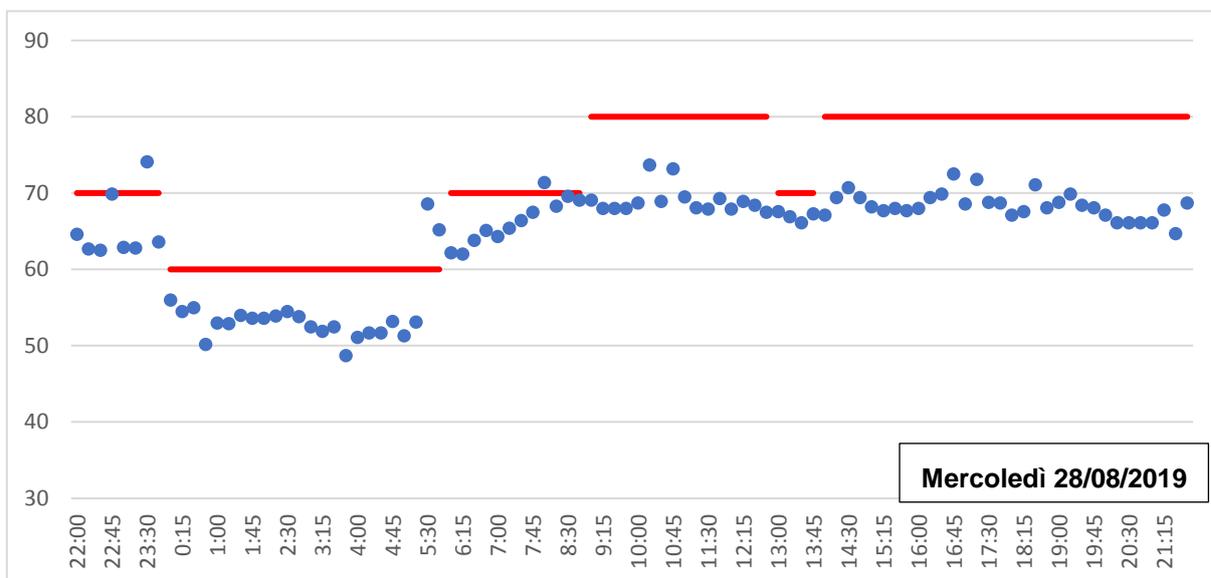
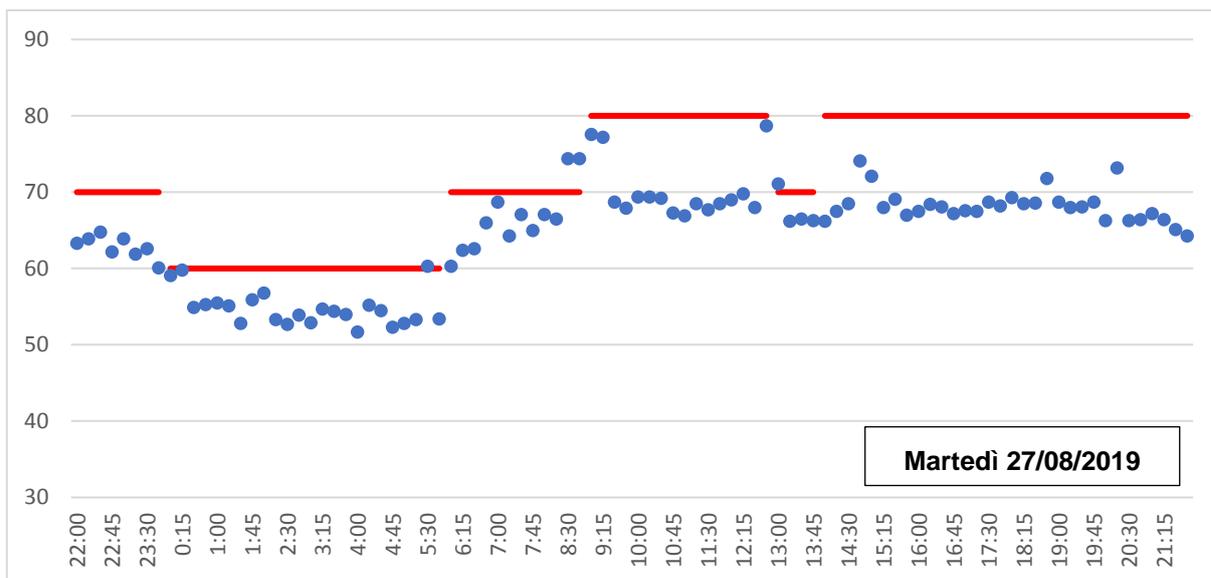
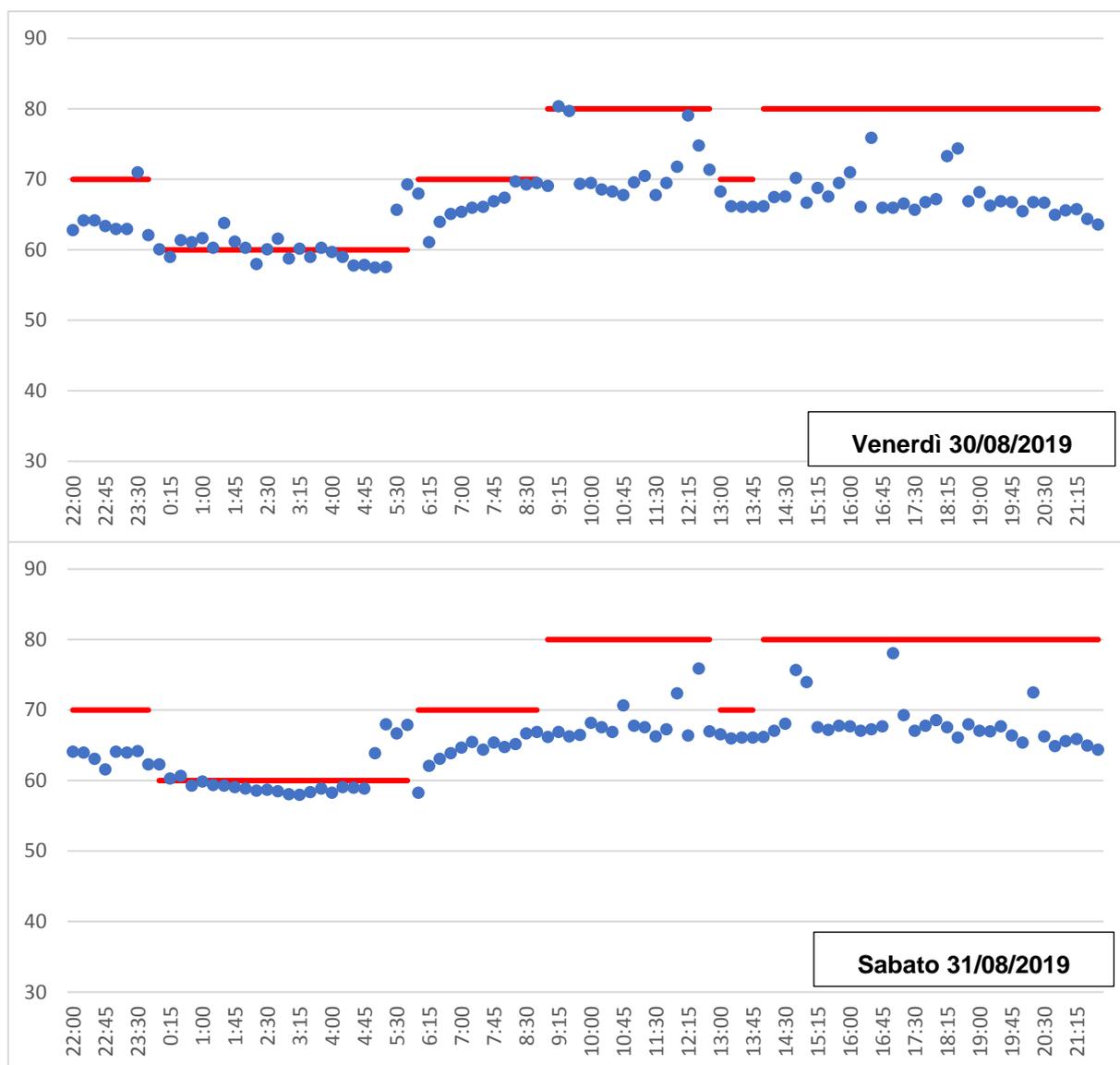


Figura 2 - Storia temporale della misura







Commento

La viabilità di Via Porro ha subito recentemente delle modifiche, con la sua apertura al traffico essa adesso costituisce un by-pass di Via Fillak che è tuttora ostruita dalle macerie conseguenti all'abbattimento delle pile n. 10 e 11 del Viadotto Morandi. L'importanza dell'apertura di Via Porro al traffico è ben testimoniata dagli intensi flussi veicolari che adesso la attraversano. Ciò si riflette inevitabilmente sui livelli acustici dell'area che, in generale, hanno subito un innalzamento.

Il combinarsi del rumore da traffico veicolare con quello generato dalle ultime attività di demolizione, comporta che, occasionalmente, nelle ore della tarda serata e del primo mattino, siano stati registrati livelli sonori di poco superiori ai 60 dBA.

RE2 – Via del Compasso, n.37

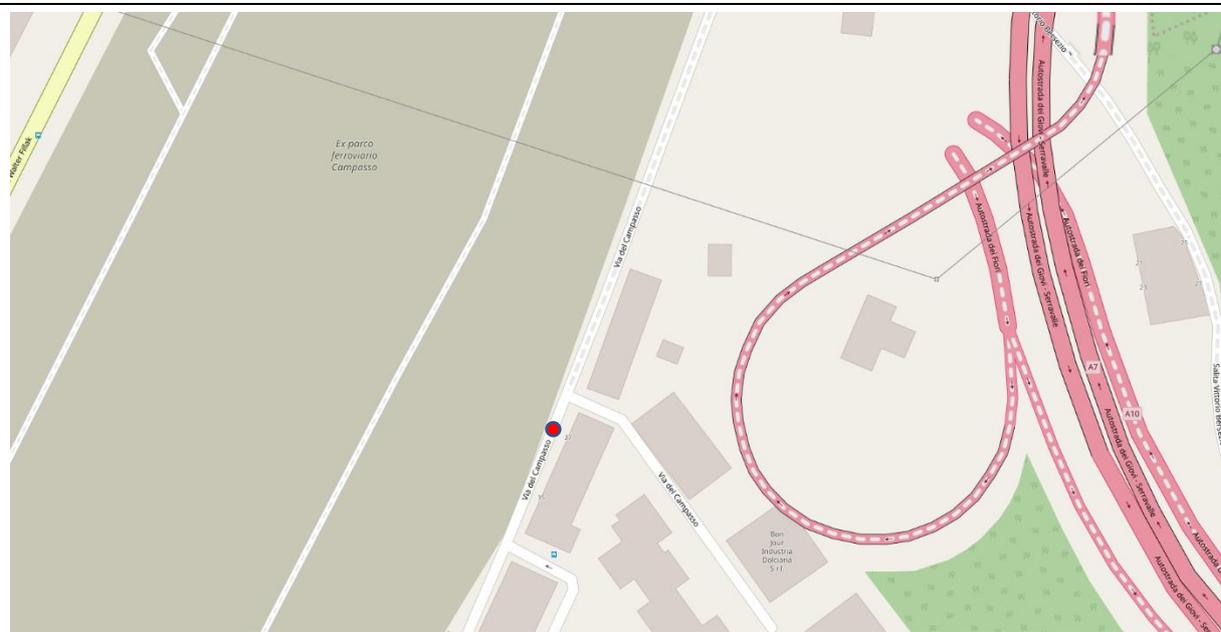
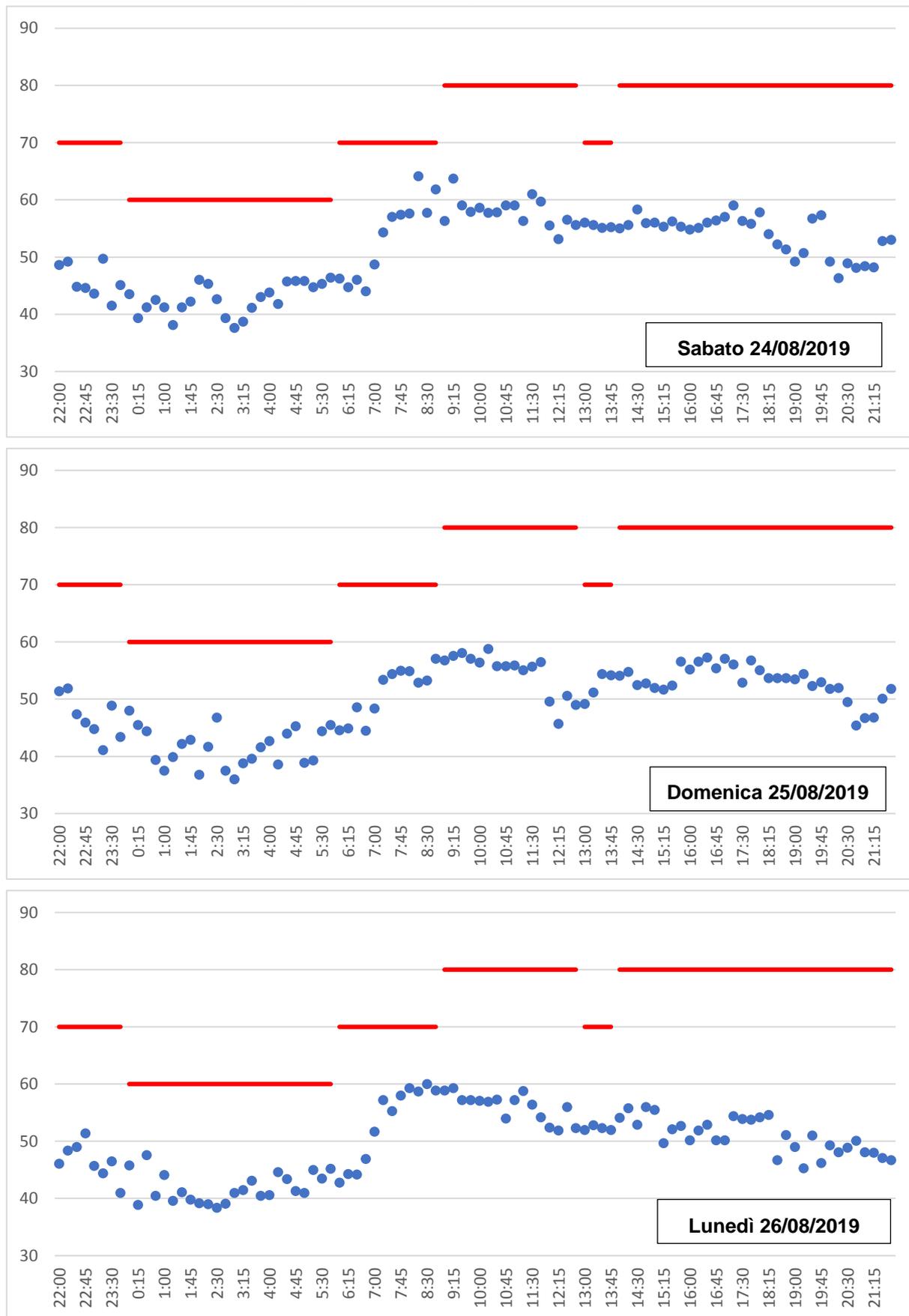
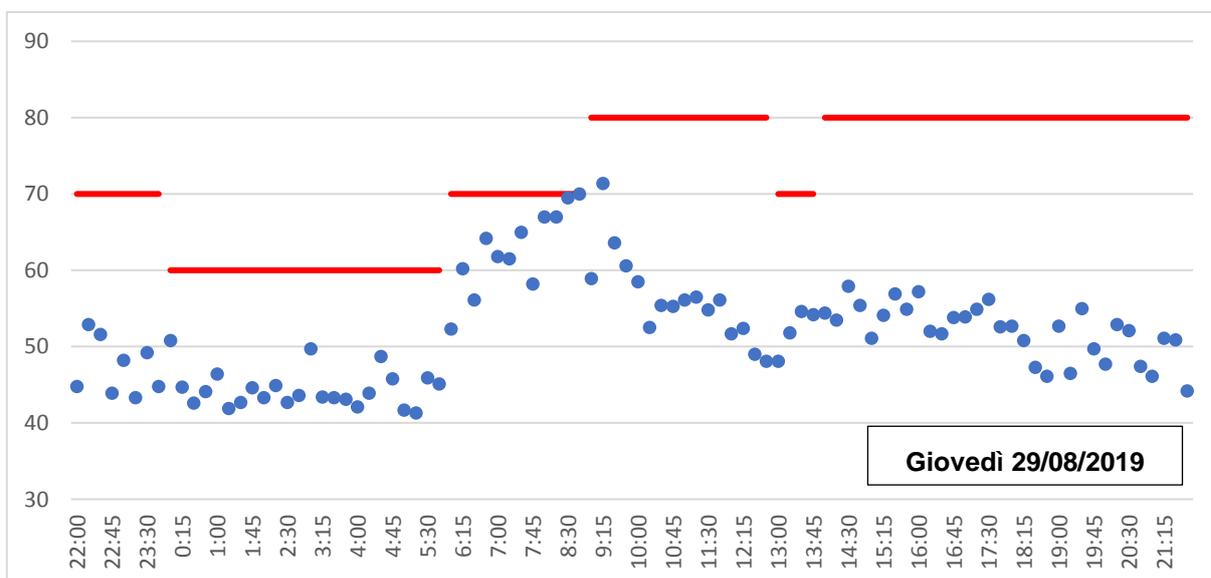
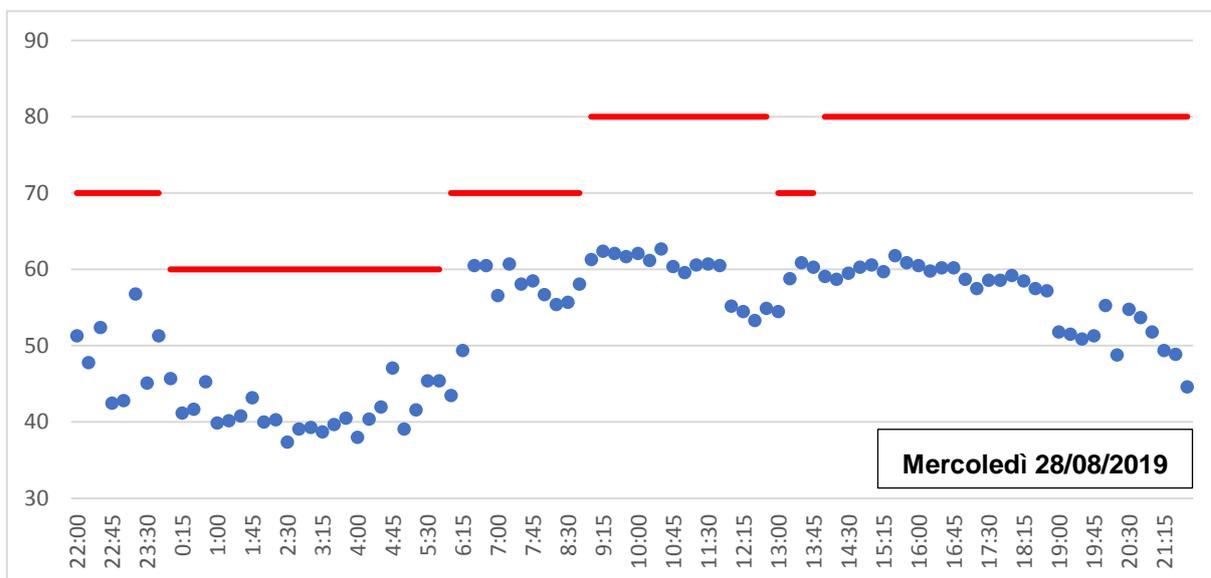
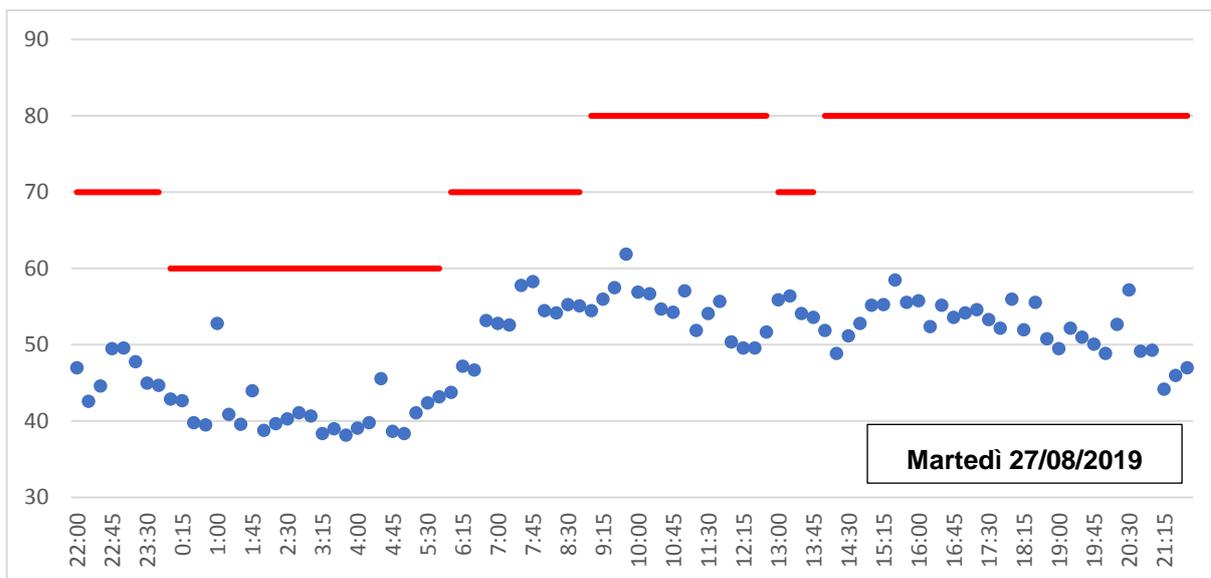
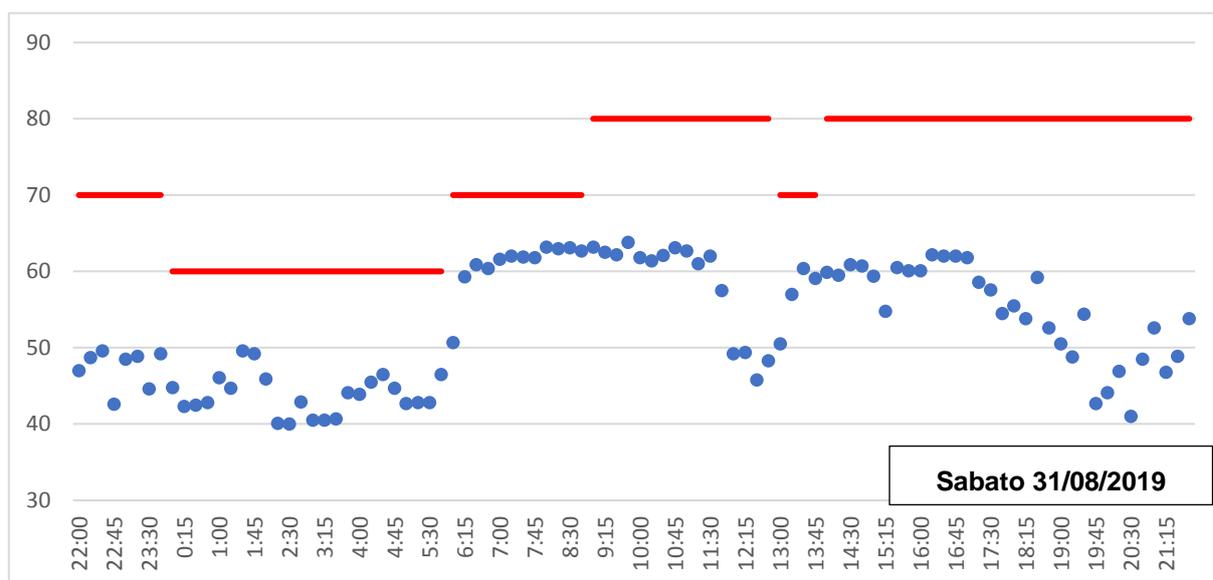
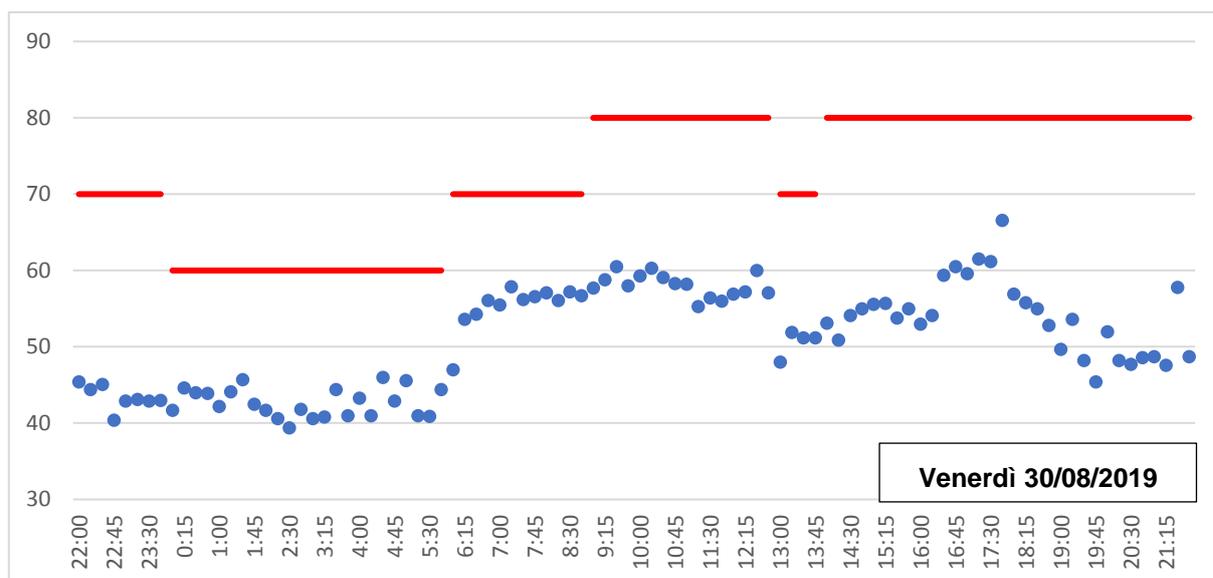


Figura 3 - Storia temporale della misura







Commento

Nulla da segnalare.

Servizi Industriali Genova SIGE S.r.l.


Dott. Alfonso Pavone

Dott. Marco Bicenio

Dott. Alessandro Altomari

Tecnico Competente in Acustica Ambientale

Tecnico fonometrista

Tecnico fonometrista

Cod. ENTECA²: 2647

--

--

² <https://agentifisici.isprambiente.it/enteca/home.php>